

L'OPERA

Calatrava, la faticosa notte dell'arrivo in laguna sarà il 19 febbraio

VENEZIA — Ponte di Calatrava: la consegna finale sarà attorno al 20 marzo. Dopo un estenuante tira e molla, tra rinvii e imprevisti nei lavori, sono state finalmente fissate le date per l'installazione e l'inaugurazione dell'opera, che chiuderà idealmente il ciclo amministrativo della giunta Costa.

Il Comune ha ricevuto nei giorni scorsi il nuovo cronoprogramma dei lavori, pesantemente rallentati nelle ultime settimane a causa delle imperfezioni rilevate sulle giunture di acciaio destinate a sostenere le arcate del ponte. Un problema che pare ormai definitivamente risolto, aprendo la strada per il rush decisivo.

Attesa e annunciata da mesi, la faticosa notte del trasporto via acqua

della struttura (costruita nelle officine Lorenzon di San Donà di Piave) cadrà tra il 19 e il 21 febbraio.

Di fatto lo scheletro della arcata dovrà essere traghettato lungo il Canal Grande, affrontando il punto delicatissimo del passaggio sotto il ponte di Rialto. Una curva a gomito che ha obbligato i tecnici a calcolare al millimetro ogni manovra. Le date del 19, 20 e 21 febbraio non sono casuali, perché, secondo le previsioni, dovrebbero coincidere con un minimo di marea sufficiente a permettere il trasbordo senza gravi rischi.

Un aspetto sul quale di recente l'esponente di An Pietro Bortoluzzi

aveva lanciato l'allarme, parallelamente ad un esposto alla Corte dei Conti dove si segnalavano errori di progettazione e

un appalto «sfuggito ad ogni controllo, facendo così lievitare i costi della realizzazione: è pericolosissimo - ricordava Bortoluzzi - far passare l'arcata sotto il Ponte di Rialto, che rischia di così essere pesantemente lesionato».

Le operazioni di installazione si svolgeranno in due notti consecutive: la prima dedicata appunto al trasbordo (con parcheggio momentaneo del ponte lungo la sponda del Canal Grande opposta a piazzale Roma); la seconda per l'aggancio della struttura alle due rive.

Terminata questa fase, il calendario dei lavori fissa in un mese il tempo necessario per approntare gli ultimi ritocchi e far entrare a regime il ponte. A conti fatti il taglio del nastro dovrebbe tenersi attorno al 20 marzo, anche se l'apertura al passaggio pedonale potrebbe richiedere ancora altri giorni di rodaggio.

Per Costa e la sua giunta sembra dunque sventato l'incubo di non riuscire a chiudere la partita prima della scadenza del loro mandato amministrativo. Di sicuro sarà un'inaugurazione dal forte sapore elettorale, che potrebbe coincidere con la fase più calda della sfida per il rinnovo del governo della città.

Stefano Ciancio